

Al Datore di lavoro

S E D E

e, p.c.

Alla segreteria provinciale dell'O.S.

Oggetto: Richiesta di essere sottoposto a sorveglianza sanitaria contro il rischio di infezione SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro ex art. 41, co. 1, lett. b), et art. 15 co. 2, D.Lgs. 81/2008. (Riff. art. 2087 c.c., D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 4 D.L. 7 ottobre 2020, n. 125, tenuto conto delle previsioni e aggiornamenti dettati dalle norme sullo “stato di emergenza” dovuto dalla pandemia COVID-19 e in considerazione delle schede tematiche emanate dall’Organizzazione Internazionale del Lavoro a salvaguardia della salute della sicurezza e di contrasto alla diffusione dell’infezione SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro).

Il/La sottoscritto/a _____, dipendente della Polizia di Stato in servizio presso _____ con qualifica di _____, in qualità di lavoratore dipendente ex art. 20 D. Lgs. 81/2008

Visto il recepimento della Direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020 secondo cui la “sindrome respiratoria acuta grave da coronavirus 2 (SARS-CoV-2)” è inserita nell’allegato III della Direttiva 2000/54/CE (direttiva agenti biologici) con conseguente **obbligo di valutazione del rischio ex D.lgs. 81/2008 Allegato XLVI del Titolo X quale agente biologico gruppo di rischio 3.**

Visto il decreto legge 21 settembre 2021, n. 127 “**Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l’estensione dell’ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening**” che “*Ritenuta la straordinaria necessità e urgenza, di estendere l’obbligo di certificazione verde COVID-19 nei luoghi di lavoro pubblici e privati, al fine di garantire la maggiore efficacia delle misure di contenimento del virus SARS-CoV-2, nonché di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, prevedendo altresì misure volte ad agevolare la somministrazione di test per la rilevazione di antigeni SARS-CoV-2 ...*” decreta specifiche misure per il personale delle amministrazioni pubbliche, dal 15 ottobre 2021.

Tutto ciò premesso, l'istante

C H I E D E

al datore di lavoro/dirigente ex art. 18, D. Lgs. 81/2008 **di essere sottoposto a tampone antigenico o molecolare o salivare utile al conseguimento della certificazione verde COVID-19 con cadenza prevista dalle vigenti norme**, al fine di garantire la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro del richiedente e degli stretti collaboratori (quando preposto ex art. 19 D. Lgs. 81/2008), da far valere in tutti i luoghi e ambienti di lavoro e per tutte le attività ad essi connessi.

Ciò premesso, al fine di garantire la salute e la sicurezza di tutti i lavoratori, **dei preposti e dei Dirigenti** nei luoghi di lavoro, giusta combinato disposto ex **art. 2087 cc, art. 15, co. 1, lett. a), b), c), e), i), l) D. Lgs 81/08, art. 41, co. 1, lett. b), D.Lgs. 81/2008.**

Atteso che il rafforzamento del sistema di screening esteso indistintamente a tutto il personale eviterebbe qualsiasi forma di **discriminazione, diretta o indiretta**, di persone che per motivi medici, per categoria di appartenenza, per mancata opportunità o per scelta non sono vaccinate, così come peraltro indicato al Considerando nr. 36 del Regolamento (UE) n. 2021/953 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2021, pubblicato nella G.U. dell'Unione Europea L211 del 15 giugno 2021.

Considerata la Direttiva UE 739/2020 del 3.6.2020, attraverso la quale la "Sindrome Respiratoria Acuta grave da Coronavir2 (Sars-CoV2) è stata di fatto inserita nell'all. III della Direttiva n. 2000/54/CE.

Visto l'art. 74, co. 1, del D. Lgs 81/08, secondo cui *"Si intende per dispositivo di protezione individuale, di seguito denominato «DPI», qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, **nonchè ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo**".*

Visto l'art. 18, co. 1, lett. d), D. Lgs 81/08, secondo cui *"Il datore di lavoro, che esercita le attività di cui all'articolo 3, e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono...<omissis>... fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, ove presente".*

Potendosi ben considerare i tamponi Covid-19 un DPI, visto l'art. 32 Decreto Sostegni bis, che ha proceduto a normare il credito d'imposta delle spese sostenute nei mesi da giugno ad agosto 2021 anche per l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale, comprese le spese per la somministrazione dei tamponi per Covid-19.

Considerato l'art. 15, co. 2 del D.Lgs 81/08, secondo cui "*Le misure relative alla sicurezza, all'igiene ed alla salute durante il lavoro non devono in nessun caso comportare oneri finanziari per i lavoratori*".

Tutto ciò ulteriormente premesso,

C H I E D E

alla S.V. di sottoporre ad un sistema di screening tutto il personale, ivi quindi **anche quello in possesso di certificazione verde a seguito di rilascio per completamento del ciclo vaccinale o per guarigione**, al fine di eliminare il rischio di trasmissione dell'infezione nella residuale parte del 20% di cui alla circolare n. 36/2021 datata 9 luglio 2021, dell'I.S.S., **con costi ad esclusivo carico di parte datoriale**.

Luogo e data, _____

FIRMA